

20 Aprile 2023

A giugno l'insicurezza alimentare in Africa toccherà il suo massimo livello

Uno studio recente ha rivelato che l'insicurezza alimentare acuta in Africa occidentale e centrale raggiungerà i suoi livelli più alti degli ultimi dieci anni entro giugno. La diffusione dell'insicurezza alimentare nei paesi costieri e i livelli catastrofici di fame nelle aree colpite dal conflitto del Burkina Faso e del Mali, dove l'insicurezza rappresenta una forte barriera all'assistenza umanitaria, sono di particolare preoccupazione.

Per la prima volta nel Sahel, si prevede che 45.000 persone saranno a livelli catastrofici di fame (Fase 5), a un passo dalla carestia, con 42.000 in Burkina Faso e 2.500 in Mali. Gli effetti combinati del conflitto, degli shock climatici, del Covid-19 e dei prezzi elevati dei prodotti alimentari continuano a aggravare la fame e la malnutrizione nella regione.

Secondo l'analisi sulla sicurezza alimentare del Framework Armonizzato di marzo 2023, il numero di persone con accesso irregolare a cibi sicuri e nutrienti potrebbe aumentare a 48 milioni durante la stagione magra (giugno-agosto 2023), quattro volte superiore rispetto agli ultimi cinque anni. I risultati confermano anche una tendenza di lungo termine verso l'espansione dell'insicurezza alimentare nella regione.

“La spirale della sicurezza alimentare e nutrizionale in Africa occidentale è straziante”, ha detto Chris Nikoi, direttore regionale del WFP per l'Africa occidentale. “C'è un bisogno cruciale di massicci investimenti per rafforzare la capacità delle comunità e degli individui di resistere agli shock, privilegiando soluzioni locali e a lungo termine per la produzione, la trasformazione e l'accesso alimentare per i gruppi vulnerabili”, ha aggiunto.

La già grave situazione nutrizionale per le comunità in tutta la regione sta peggiorando ulteriormente, con 16,5 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni che si prevede soffriranno di malnutrizione acuta nel 2023, tra cui 4,8 milioni che soffriranno di grave malnutrizione

debilitante.

Ciò rappresenta un aumento del 8% nella malnutrizione acuta globale rispetto alla media del 2015-2022. Tra il 2019 e il 2023, gli incidenti legati alla sicurezza nella regione sono aumentati del 79%, causando massicci spostamenti di popolazione e rendendo problematico l'accesso alla terra agricola e ai foraggi.

“L'aumento dell'insicurezza e dei conflitti comporta un aumento della vulnerabilità nella regione, rendendo sempre più difficile aiutare le comunità in aree isolate”, ha detto Marie-Pierre Poirier, direttrice regionale dell'UNICEF per l'Africa occidentale e centrale, sottolineando che “stiamo aiutando i governi a rafforzare i sistemi sanitari a livello di strutture e comunità per rilevare e curare con successo la malnutrizione, con particolare attenzione alla prevenzione”.

